

Transcomplexa & ENAH, Città del Messico

CIRET, Parigi

Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e
Cultura di Pace, Università degli Studi di Firenze (CTU)

La Carta della Transdisciplinarietà

Celebrazione mondiale dei 30 anni (1994-2024)

6-7 novembre 2024

COLLOQUIO TRANSDISCIPLINARE

7 NOVEMBRE | FIRENZE

La pace al di là della violenza.
La sfida dell'Ecologia
Transdisciplinare



6 novembre 2024

Collegamento web mondovisione

www.youtube.com/live/5o9A3ybVy9E

Inaugurazione h 5.00 A.M. Messico | h 12 A.M. Italia

7 novembre 2024

Firenze | ore 8.30-19.00

Università degli Studi di Firenze, Aula Magna Rettorato,
Piazza San Marco 4, Firenze

Colloquio Transdisciplinare

La Pace al di là della violenza -

La sfida dell'Ecologia Transdisciplinare

Apertura della Celebrazione

**Alessandra Petrucci | Rettrice Università degli Studi di
Firenze**

Rappresentanze dell'UNESCO, del Comitato

**Internazionale della Celebrazione, della regione
Toscana**

Lezione Magistrale

Edgar Morin | Direttore di ricerche Emerito al CNRS

*Que peut la Transdisciplinarité et la pensée complexe
pour la paix?*

Cattedra Transdisciplinare UNESCO

Sviluppo Umano e Cultura di Pace

Via Cesare Battisti, 4 - 50121 Firenze

055-2757770/7771

unesco.tchair@iussaf.unifi.it

www.utc.unifi.it



Iscrizioni 7 novembre 2024 - Firenze

La Carta della Transdisciplinarietà. Celebrazione dei 30 anni. Presentazione di Paolo Orefice

L'anno 2024 ricorre il 30° anniversario della Carta della Transdisciplinarietà (CdTD), approvata nel Primo Congresso Mondiale della Transdisciplinarietà ad Arrábida, in Portogallo, il 6 novembre 1994, su proposta di *Edgar Morin, Basarab Nicolescu e Lima de Freitas* e firmata dagli altri partecipanti al Congresso. La sua sottoscrizione è tutt'oggi aperta. È riproposta ai partecipanti alla Celebrazione del trentennale. La Celebrazione Internazionale del 6 e 7 novembre 2024 ripercorre il cammino della Carta a partire dai suoi fondatori Basarab Nicolescu e *Edgar Morin*, analizza l'emergenza della Transdisciplinarietà (TD) tra il XX e il XXI secolo attraverso una molteplicità di studi e centri di ricerca, formazione ed azione nel mondo. Negli ultimi 30 anni, la Carta è stata il punto di riferimento e di approfondimento anche del Secondo e Terzo Congresso Mondiale TD, in Brasile (2005) e in collegamento remoto dal Messico in oltre 40 Paesi, a causa della pandemia del COVID (2020-2021).

La Celebrazione si svolge il **6 novembre in mondovisione** attraverso le testimonianze di studiosi e gruppi di orientamento transdisciplinare distribuiti in diversi Paesi, passando attraverso i continenti: si inizia in America da Città del Messico alle 5.00 ([link da Transcomplexa.mx: www.youtube.com/live/5o9A3ybVy9E](https://www.youtube.com/live/5o9A3ybVy9E)) e, seguendo gli orari dei fusi orari dell'Africa, dell'Europa e altre regioni, la celebrazione si chiude con testimonianze significative in Asia di notte, dopo una lunga giornata in collegamento continuo.

Si riprende il **7 novembre con celebrazioni in diversi Paesi** con singole iniziative e incontri promossi da vari gruppi TD. In Italia si realizza a Firenze con il *Colloquio Transdisciplinare La Pace al di là della violenza. La sfida dell'Ecologia Transdisciplinare*, coordinato con i partner e realizzato dalla Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace (CTU) nell'Aula Magna dell'Università di Firenze. Il tema centrale della Celebrazione del trentennale della CdTD è, come anticipato, la pace oltre la violenza, esaminata attraverso la filigrana della TD, centrata sull'ecologia integrale, intesa nell'accezione della sfida dell'Ecologia transdisciplinare al paradigma storico della violenza insita nella natura immutabile della specie umana.

La pace in chiave TD si radica nella dimensione fondamentale dell'esistenza umana e ne attraversa tutte le sue esperienze ed attività:

dalla pace interiore alla pace cosmica dell'intera famiglia umana e di tutti i viventi, basata sui diritti fondamentali e sulle condizioni essenziali per il benessere della Terra. La visione e l'approccio transdisciplinare ci permettono di approfondire e praticare la pace per superare strutturalmente le profonde crisi del mondo contemporaneo. In questa chiave la leva della pace è l'educazione: non le educazioni frammentate, contraddittorie, divisive, ma l'educazione fondamentale della forma degli esseri umani, uomini e donne, attraverso qualunque espressione della vita di ogni persona. La pace e l'educazione oltre ogni violenza costituiscono un processo ricorsivo che si alimenta progressivamente. In questa chiave la pace pone una condizione inalienabile: andare oltre ogni sua segmentazione ed espressione di superficie fino a penetrare e agire nella radice che la ostacola alimentando quotidianamente le forme di regressione disumana: la violenza.

La sfida transdisciplinare considera la possibilità di pensare ed agire al di là dell'esperienza umana realizzata sin dalla sua origine. La violenza, che è dentro la stessa limitazione della nostra specie, non è più una necessità insuperabile, ma può essere domata ed annullata dalla coscienza di un pensiero e un sentire storici inediti, attivabili di fronte alla distruzione progressiva della nostra disumanizzazione. È un salto epocale di paradigma nel pensare e agire la nuova umanizzazione della nostra specie. Sono salti di natura storica che la storia dell'umanità ci dimostra possibili, nell'avanzare stesso delle violenze più inenarrabili. Siamo arrivati al giro di boa della storia della nostra specie: l'umanità si salva tutta o si distrugge tutta. Come la vita, dalla sua macerazione può generare espressioni di umanità avanzata inimmaginabili. La transdisciplinarietà va oltre la realtà anche negativa esistente con gli strumenti di coscienza, pensiero, sentimenti azioni complessi e intrecciati come nella filigrana dell'ecologia transdisciplinare si legge chiaramente. È il patto di pace che attraversa e tiene insieme tutti i bisogni fondamentali dell'esistenza umana, degli altri viventi e degli equilibri del pianeta stesso, a cui corrispondono insieme i diritti e i doveri fondamentali della vivibilità dell'intera famiglia umana e degli altri viventi. Nessuna guerra, nessun conflitto latente o esplicito, nessun tipo di violenza può salvare il piccolo pianeta Terra, un puntino invisibile nel cosmo, ma l'inedita rigenerazione della coscienza che matura e agisce con l'intelligenza sensibile, trasparente e compartecipe dell'Homo Sapiens Pacificus. In questo scenario, appena profilato, l'ultima Conferenza Generale dell'UNESCO del 2023 ha approvato

l'aggiornata *Raccomandazione sull'educazione alla pace e i diritti umani, la comprensione internazionale, la cooperazione, le libertà fondamentali, la cittadinanza mondiale e lo sviluppo sostenibile* (UNESCO, 2024). Essa è di largo respiro e centralità strategica per "reimmaginare il futuro insieme" dell'umanità. L'educazione alla pace e la sua realizzazione nell'intreccio con i bisogni fondamentali dello sviluppo umano integrale diventa ancora più cruciale oggi e domani su scala personale, locale, nazionale, regionale e mondiale. Questa interpretazione sistemica complessa della pace, della sua alimentazione, della sua cultura e della sua educazione apre scenari impensabili per la ri-umanizzazione delle presenti e future generazioni. La pace, chiamata ad essere costitutiva di tutti i saperi umani, coinvolge direttamente la stessa conoscenza scientifica. Il suo ruolo si fa ancora più centrale per il futuro dell'umanità e delle altre specie viventi: pur riconoscendo il valore fondamentale della rivoluzione della scienza moderna, le società industriali che l'hanno adottata non hanno risolto la felicità del progresso senza limiti, ma hanno segnato piuttosto la crisi del "secolo breve", che si aggrava di fronte alle sfide del "secolo globale". Nella TD saperi scientifici e disciplinari non vengono minacciati né annullati, come pensa chi rimane chiuso nella micro-epistemologia autoreferenziale, sono chiamati a dialogare apertamente tra di loro e con gli altri saperi del mondo per portare all'innalzamento diffuso dell'intelligenza umana dell'Ecologia Transdisciplinare, ad andare oltre la crisi involutiva dello sviluppo settoriale insostenibile ed a guadagnare il posto di saperi magistrali di comunità connesse con i bisogni e le priorità dell'intera comunità umana. Possiamo allargare il processo ricorsivo conoscenza-pace-educazione.

L'intelligenza cosiddetta artificiale per il suo avanzato potenziale tecnologico complesso è chiamata ad entrare e collaborare con l'intelligenza transdisciplinare stessa per il raggiungimento dei 17 obiettivi delle NU per lo sviluppo sostenibile al 2030, e ben oltre. La Celebrazione Internazionale della Carta della Transdisciplinarità del 6 e 7 novembre 2024 si chiude con l'impegno a consolidare la **Rete Mondiale della Transdisciplinarità** in cammino verso il **IV Congresso Mondiale della Transdisciplinarità** che si realizzerà entro il 2030: una comunità di azione, conoscenza, intelligenza, coscienza per il lavoro congiunto di cittadini della Terra espressi da ricercatori reali, gruppi diversi, organismi e istituzioni connesse, e ogni altro attore impegnato nella sfida della pace dell'ecologia trans-complessa.

30 ANNI CARTA DI TRANSCIPLINARITÀ L'INCONTRO DI DUE MONDI SIMBOLOGIA DEL LOGO



La Legge dell'Origine, condivisa sincronicamente e diacronicamente dai popoli originari del mondo, intese che la permanenza della vita sulla Terra dipendeva dal fatto che le comunità - sacre, naturali e umane - convivevano in alta complementarità e simbiogenesi per il benessere generale. Una filigrana di orditi e trame in perfetta oscillazione che si genera e si autoalimenta, formando un tondo all'origine in spirale. Oggi siamo chiamati al ricongiungimento, al dialogo, a mettere al centro il cosmo, la vita, la spiritualità, la natura, i custodi, per vivere in maniera resiliente, uniti e non separati. Dobbiamo occuparci dell'armonizzazione, della salute dell'ecosistema planetario per preservare la vita in tutte le sue dimensioni.

Questa introduzione è legata ricorsivamente al terzo nascosto, al sacro presente nella simbologia del logo della Celebrazione dei 30 anni della Carta della Transdisciplinarità, che si terrà contemporaneamente in formato ibrido in diversi Paesi del mondo.

Sul lato sinistro si può notare una rappresentazione semplificata dei cerchi concentrici del tronco di un albero e sul lato destro si può vedere l'impronta digitale umana, mentre entrambi si uniscono in un movimento a spirale per dare origine all'incontro del colibrì con il serpente, come il terzo incluso.

È un'immagine che non ha inizio né fine, si può leggere da sinistra a destra oppure dall'interno verso l'esterno e viceversa perché tutto è continuo. Dove finisce l'incontro, la lingua del serpente comincia ad avvolgersi e srotolarsi per dare origine al fiore della vita dove avviene l'impollinazione.

Il colibrì e il serpente sono una sintesi sincronica e diacronica della ricreazione dello Spazio-Tempo. Il serpente rappresenta l'intera esperienza densa e materiale, il mondo di qui. Il colibrì rappresenta l'intera esperienza spirituale, il mondo di là. Entrambi integrati per guidare l'origine e il ripristino di tutto ciò che è sacro sul pianeta.

6 novembre 2024

Programma in contemporanea mondiale

Collegamento web in mondovisione

Inaugurazione (Città del Messico UTC-6)

12.00-13.00 UTC+1

Musica e canti dal mondo

- Breve introduzione a cura di:

Transcomplexa, Julieta Haidar, Città del Messico

Cattedra Transdisciplinare UNESCO UTC+1 (Firenze), Paolo Orefice

Centro di Studi e Ricerche Transdisciplinari (CIRET), UTC+1 (Parigi)

Florent Pasquier & Benedicte Letellier

- VIDEO BASARAB: a cura di CIRET
- VIDEO MORIN: a cura di TRANSCOMPLEXA

Question Time

I Tre Congressi Mondiali della Transdisciplinarietà

13.10-14.50 UTC+1

- I CMTD

Marc Debono & Maria Fernández De Melo, CIRET

- II CMTD

Pascal Galvani e Gastón Pineau, CIRET

- III CMTD

TRANSCOMPLEXA, CIRET E CTU

I Gruppi TD nel Mondo

14.50-22.00 UTC+1 (Collegamento dall'Italia)

America del Nord

- Messico, Transcomplexa, Marco Tulio Pedroza, Oscar Ochoa, Fermin Monroy
- Canada, CIRET, Mariana Thieriot, Leonardo Costa

America del Sud

- Bolivia, centro cultural Kuska de sabidurías ancestrales, Freddy Delgado Burgoa e Juan Miguel González
- Brasile, Unitransd, Daniel José Silva, Juliara Hoffman, Gabriele Tschoke
- Argentina, Karina Bustos e Giampiero Finocchiaro

Pausa di 10 minuti

Europa (17.40-19.10)

- Portogallo, Paulo Nuno Martins e André Leiria
- Francia (18.10-18.40), CIRET, Florent Pasquier, Bénédicte Letelier, Vladimir Mokyi e Ana Cecilia Espinosa
- Italia (18.40-19.10)

- Gruppo CTU/ReCUI/PUA *La Pace al di là della violenza*

Paolo Orefice, Marta Sgherri, Jady Safira Silveira, Coordinamento CTU per la Celebrazione dei 30 anni della CdTD

Scambi di saperi nella cooperazione S-N/E-O, Ricerca Azione Partecipativa TD (RAPT)

- Giuseppe Buffon, PUA

Ecologia Transdisciplinare

- Patrizio Bianchi, Portavoce della ReCUI

Programma UNESCO per l'Africa

- Dario Padovan, Direttore CU Sviluppo sostenibile e Management del territorio, Università di Torino e Angela Colonna, Direttrice CU Paesaggi culturali del Mediterraneo e Comunità di saperi, Università della Basilicata
Raccomandazione dell'UNESCO sull'Educazione alla pace (2024)

- Romania, Ioan Chirila e Doru Costache da Sydney

Pausa di 10 minuti

Africa

- Senegal, REDES, Abdoulaye Konté e Ousmane Aly PAM (Orario Senegal 18.50-19.20)
- Costa d'Avorio, REFICA, Jean-Noel Loucou e Mèkè Meite (Orario Costa d'Avorio 20.20-20.50)

Asia

- India, PRIA, Rajesh Tandon e Nandita Bhatta (Orario India 01.20-01.50 del giorno successivo)
- Giappone, Margaret Hiro Kimishima e Ken Honda

Conclusioni | 22.00-22.30 UTC+1

Riflessione sulla Celebrazione e Lungimiranza

a cura di Julieta Haidar, Paolo Orefice e Hubert Landier

Rete mondiale TD *Verso il IV Congresso Mondiale della Transdisciplinarietà*

22.30-23.00 Chiusura della Celebrazione in mondo visione

CANALE ENLACE YOUTUBE TRANSCOMPLEXA

<https://youtube.com/live/5o9A3ybVy9E?feature=share>

7 novembre 2024 - Programma Aula Magna dell'Università di Firenze

Colloquio Transdisciplinare

La Pace al di là della violenza

La sfida dell'Ecologia Transdisciplinare

08.30-09.00

Musica di apertura

Accoglienza e Segreteria

09.00-09.45

**Inaugurazione della Celebrazione dei 30 anni della
Carta della Transdisciplinarietà (CdTD)**

La CdTD per il nostro tempo: riflessioni a margine

- Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

Invitati dell'UNESCO

- Stefania Giannini, UNESCO Assistant Director-General for Education, UNESCO, Paris
- Enrico Vicenti, Min. Plen. Segretario Generale CNIU, Roma

**Invitati della Commissione Internazionale 3CMTD Celebrazione
dei 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà**

- Julieta Haidar, Presidente Transcomplexa, Città del Messico
- Florent Pasquier, Presidente CIRET, Parigi
- Paolo Orefice, Direttore Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace dell'Università di Firenze (CTU)

Invitati della regione Toscana

- Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana
- Ernesto Pellecchia, Direttore Generale USR Toscana, MIM
- Sara Funaro, Sindaca di Firenze

Presentano il Prof. Andrea Lenzi, Direttore della Cattedra UNESCO Educazione e Ricerca per promuovere Salute e Benessere nelle città, Università La Sapienza di Roma, e la Prof.ssa Emiliana Mannese, Direttrice della Cattedra UNESCO Pedagogia generativa e sistemi educativi per contrastare le ineguaglianze, Università di Salerno.

09.45-11.30

Apertura della Celebrazione dei 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (CdTD)

Prima parte

Dal ICMTD al IICMTD. La pace al di là della violenza, filigrana transdisciplinare

- Edgar Morin, Direttore di ricerche Emerito al CNRS
Que peut la Transdisciplinarité et la pensée complexe pour la paix?

- Paolo Orefice, Direttore CTU

Il cammino TD della coscienza umana per la ricomposizione dell'unità attraverso la diversità

- Julieta Haidar, Presidente Transcomplexa, Città del Messico
Categorías de la TD para el análisis de las culturas

- Florent Pasquier, Presidente CIRET, Parigi

Poursuivre l'apport et les travaux TD de Basarab Nicolescu

11.30-11.45 | Coffee Break

11.45-13.30

Seconda parte

Raccomandazione dell'UNESCO sull'Educazione alla pace (2024), Ecologia integrale, filigrana transdisciplinare

- Keith Holmes, Research Coordinator Future of Learning and Innovative Division, UNESCO, Paris

Education for Peace, Human Rights and sustainable Development. Perspective from the UNITWIN/UNESCO Chairs Programme

- Giuseppe Buffon, Prorettore alla ricerca, PUA, Roma

Ecologia Transdisciplinare

- Patrizio Bianchi, Portavoce della Rete delle Cattedre UNESCO Italiane, Direttore CU Educazione, Crescita ed Uguaglianza, Università di Ferrara

La Raccomandazione dell'UNESCO sull'Educazione alla pace: l'approccio complesso (2024)

- Marco Mascia, Direttore Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazie e Pace dell'Università degli Studi di Padova

Diritti Umani, Democrazie e Pace

Question Time

13.30-14.30 | Light Lunch

14.30-18.30

Simposi sui Focus transdisciplinari

- Carla Guetti, Direzione generale MIM, Roma, Coordinatrice del simposio: *L'approccio transdisciplinare all'Educazione alla Pace: il ruolo delle Scuole Italiane ASPnet*
- Dario Padovan, ReCUI, Direttore Cattedra UNESCO Sviluppo sostenibile e Management del territorio, Università di Torino, Coordinatore del simposio: *Un'ecologia politica di guerra? Verso una prospettiva Transdisciplinare*
- Angela Colonna, ReCUI, Direttrice Cattedra UNESCO Paesaggi culturali del Mediterraneo e Comunità di saperi, Università della Basilicata & Fiorella Dallari, ReCUI, Professoressa Alma Mater Università di Bologna, Coordinatrici del simposio: *In cammino con i giovani per la Pace: mettere i piedi per terra con la Natura*
- Paolo Cancelli, Direttore Sviluppo, PUA, Roma, Coordinatore del simposio: *L'ecologia che fa pace -oikos-logia*

5' break

16.30-18.30

- Emiliana Mannese, ReCUI, Cattedra UNESCO Pedagogia Generativa e Sistemi Educativi per contrastare le inuguaglianze, Università di Salerno, Coordinatrice del simposio: *La filigrana della pace nella prospettiva della Pedagogia Generativa*
- Carlo Orefice, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, Università di Siena, Coordinatore del Simposio: *Dialogo tra i saperi delle Culture: l'approccio Transdisciplinare.*
- Giovanni Scotto, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze, Coordinatore del Simposio: *Il benessere attraverso la Filigrana della Pace.*
- Francesca Marone, Dipartimento di Scienze umanistiche, Università di Napoli Federico II e CTU- ReCUI, Coordinamento del Simposio: *Ricerca Azione Partecipativa e Service Learning: sinergie metodologiche transdisciplinari per saperi condivisi e solidali*

Question Time

18.30-19.00

Chiusura della Celebrazione dei 30 anni della CdTD

Rapporto finale della Celebrazione

Verso il IV Congresso Mondiale della Transdisciplinarietà

Musica di chiusura

**Segreteria tecnico-scientifica CTU
per i 30 anni della CdTD**

Paolo Orefice (coordinamento
generale),
Stefano Costantini,
Maria Valentina Dicci,
Vittorio Gasparrini,
Pablo Melo Linaje,
Alessandra Pistillo,
Marta Sgherri,
Jady Safira Silveira.

**Cattedra Transdisciplinare
UNESCO
Sviluppo Umano e Cultura di Pace**

Via Cesare Battisti, 4 | Firenze
055-2757770/7771
unesco.tchair@iussaf.unifi.it
utc.unifi.it



LINK UTILI

Cattedra Transdisciplinare UNESCO
Sviluppo Umano e Cultura di Pace
Via Cesare Battisti, 4 - 50121 Firenze
Telefono 0552757770/7771
unesco.tchair@iussaf.unifi.it
www.utc.unifi.it

transdisciplinaredad.mx/convocazione
utc.unifi.it
www.facebook.com
Cattedra Transdisciplinare UNESCO

COMITATO INTERNAZIONALE

Transcomplexa & ENAH, Città del Messico
CIRET, Parigi
Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace,
Università degli Studi di Firenze (CTU)

PARTNER

Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI)
Con il patrocinio di Pontificia Università Antonianum (PUA), Roma
Con il sostegno di Fondazione CR, Firenze
Direzione Scolastica Regionale della Toscana
Multiversidad Mundo Real Edgar Morin, Città del Messico
Centro Cultural Kuska de Sabidurías Ancestrales, La Paz